



COMUNE DI CORNATE D'ADDA

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

DELIBERAZIONE N. 21
in data: 17.07.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI
COMUNALI**

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciassette** del mese di **luglio** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

1 - QUADRI FABIO	P	10 - PAGANINI PAOLA	P
2 - ALFIERI GIACOMO	P	11 - GALBIATI RODOLFO	P
3 - TERUZZI MARIA CRISTINA	P	12 - BRIGULIO ROBERTA	P
4 - COLOMBO GIUSEPPE FELICE	A	13 - CASTAGNA ANDREA	P
5 - VIGANO' ANTONIO VINCENZO	P	14 - QUADRI GIULIO	P
6 - COGLIATI BEATRICE	P	15 - RIVA FRANCESCA ALESSANDRA	P
7 - CRIPPA PAOLO	P	16 - PANZERI ANDREA	P
8 - VISCONTI IRMA	P	17 - COLNAGHI VALENTINA	P
9 - COLNAGHI STEFANO	P		

Totale presenti **16**
Totale assenti **1**

Sono presenti gli assessori esterni sigg.: Arlati Annamaria, Gerlinzani Luca e Mauri Luca.

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dr. Franco Andrea Barbera** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **avv. Fabio Quadri** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Il Sindaco illustra l'argomento posto in approvazione.
Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 90 adottata in seduta del 26.11.2009 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata la misura dei gettoni di presenza sino a successivo atto deliberativo.

Dato atto che in data 25 maggio 2014 in questo ente si sono svolte le elezioni amministrative e ritenuto pertanto opportuno da parte di questo nuovo consiglio deliberare la misura dei gettoni di presenza da corrispondere agli attuali componenti di tale organo collegiale.

Richiamato l'art. 82 del D.lgs. N. 267/2000, il quale detta norme per la disciplina delle indennità agli amministratori ed al comma 8 stabilisce che la misura minima è determinata con decreto del Ministero dell'Interno adottato, di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Considerato che le indennità sono articolate, tra l'altro, in rapporto con la dimensione demografica dell'Ente e che la rilevazione della popolazione residente deve essere riferita alla fine del penultimo anno precedente ai sensi dell'art. 156, comma 2, del D. Lgs n. 267/2000.

Dato atto che questo Comune al 31/12/2009 ha raggiunto una popolazione pari ad 10.261 abitanti e che conseguentemente è passato ad uno scaglione di riferimento di determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza più elevato, come previsto dal D.M. n. 119/2000 e dato altresì atto che la popolazione al 31/12/2012 è pari a 10.711 abitanti.

Richiamato il D.M. n.119/2000 di determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza ed in particolare la Tabella A) allegata, in cui viene stabilita in € 22,21 la misura dei gettoni di presenza, attribuibile ai consiglieri comunali di enti con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti.

Visto altresì l'art. 2 del citato decreto il quale prevede che per determinare gli importi delle indennità e dei gettoni, le misure risultanti dalla tabella A sono maggiorate:

1. *del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione;*
2. *del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alla tab. B;*
3. *del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C;*

Considerato che per questo Ente è possibile l'applicazione delle maggiorazioni di cui alla lett. b) ed alla lett. c.

Visti:

- l'art. 1 comma 54 della L. n. 266/2005 che ha previsto una rideterminazione in riduzione nella misura del dieci per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 di alcuni emolumenti tra cui le indennità di funzione dei Sindaci, per un triennio a decorrere dall'anno 2006;
- la circ. n. 5/2006 UCO del Ministero dell'Interno in merito all'applicazione del citato comma 54, secondo la quale, ove gli organi avessero già effettuato una diminuzione pari o superiore al 10% delle misura base del compenso, è da ritenere che la riduzione imposta dalla legge finanziaria abbia già trovato attuazione nella volontà espressa da quegli organi di contenere la corrispettiva voce di spesa;
- la stessa circolare dove precisa che qualora sia stato rilevato un aumento della popolazione dell'ente tale da comportare, dal gennaio 2006, un adeguamento degli emolumenti agli importi tabellari relativa alla classe demografica superiore, la riduzione del 10% andrà applicata sugli importi aggiornati.

Richiamato l'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, nel testo corretto dalla legge di conversione n. 122/2010, che ha disposto che, con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L., le indennità di funzione già determinate ai sensi dell'art. 82, comma 8 del T.U.E.L., sono diminuite, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Considerato che a tutt'oggi tale decreto ministeriale non è stato adottato.

Preso inoltre atto che la Corte dei Conti, in sezioni riunite, con delibera n. 1 del 12 gennaio 2012, ha ritenuto che, non risultando ancora approvato il decreto ministeriale previsto dal D.L. 78/2010, deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi, ossia l'art. 1, comma 54 della L. n. 266/2005, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima di tale Legge.

Dato atto che per il Comune di Cornate d'Adda non trova applicazione la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza prevista dall'art. 7, comma 2 lett. e), del D.Lgs. 06/09/2011 n. 149, essendo stato rispettato il patto di stabilità.

Dato atto che in conseguenza della riduzione del 10% sull'importo previsto dal D.M. 119/2000, il gettone di presenza attribuibile per ogni seduta risulta essere pari ad € 19,99.

Ritenuto opportuno da parte di questo organo, stante la particolare situazione economica:

- di non avvalersi delle maggiorazioni ai gettoni previste dall'art. 2 del D.M. n. 119/2000;
- di esercitare la facoltà di rinuncia a parte dell'importo spettante ai Consiglieri Comunali, confermando in € 13,00 a seduta la misura del gettone di presenza da attribuire, come determinata con delibera del precedente Consiglio Comunale n. 90 del 26.11.2009.

Ritenuto, per le stesse motivazioni, di non attribuire alcun gettone di presenza ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle Commissioni Consiliari.

Visto i sottoindicati pareri tecnico e contabile favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la ragioni meglio espresse in premessa e che qui si intendono richiamate:

1. di dare atto che l'importo del gettone di presenza attribuibile ai Consiglieri Comunali già diminuito della percentuale del 10% prevista dall'art. 1 comma 54 della L. n. 266/2005, risulta pari ad € 19,99.
2. di esercitare la facoltà di rinuncia a parte dei compensi previsti, determinando il gettone di presenza alle sedute del Consiglio Comunale spettante ai Consiglieri Comunali nella misura di € 13,00= a seduta, sino a nuovo atto.
3. di rinunciare all'attribuzione del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle Commissioni Consiliari.
4. di imputare la spesa relativa ai gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali, stimata in € 950,00 per l'anno 2014 e a complessivi € 1.200,00= annui, all'intervento 1010103 (cap.10) – Prestazioni di servizi – Organi Istituzionali, partecipazione e decentramento – rispettivamente del bilancio 2014, in via di approvazione e dei bilanci degli anni successivi.
5. di dare atto che l'IRAP dovuta su tali compensi pari ad € 80,75 per l'anno 2014 e ad € 102,00 annuali trova imputazione all'intervento 1010107 (ident.50) rispettivamente del bilancio 2014, in via di approvazione e dei bilanci degli anni successivi.

Con successiva separata votazione di voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.E.L. (d.lgs. 267/2000).

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs.n.267/00 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e e contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Elena Decio

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to avv. Fabio Quadri

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Franco Andrea Barbera

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'albo pretorio (Reg. n. _____) ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs. n. 267/2000)

Addì, 23.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Franco Andrea

Barbera

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)